A Palazzo Nicolosio Lomellino le opere incontrano l'eleganza inclusiva del brand tra abiti e peculiarità

Lo stile oltre le taglie Amelie dialoga con i ritratti di Carbone a Genova

di **Antonio Mancinelli**

A Genova, Palazzo Nicolosio Lomellino ospita fino al 24 gennaio Giovanni Bernardo Carbone. Un ritrattista alla moda nella Genova di metà Seicento, a cura di Daniele Sanguineti. La prima monografica dell'artista riunisce circa trenta opere, tra ritratti e dipinti sacri. Il palazzo appartiene ai Rolli, gli elenchi istituiti nel 1576 per designare le dimore destinate a ospitare i dignitari in visita alla Repubblica. Nei quadri, il nero di ascendenza spagnola incontra la mobilità degli abiti francesi. Merletti, gioielli e acconciature raccontano le gerarchie; la sensibilità dei volti restituisce agli effigiati una vita interiore.

Sostiene l'esposizione Amelie, che porta nelle sale una selezione di abiti su manichino. Il marchio nasce nel 2014 a Brugnato, in Liguria, per iniziativa di Marina Acconci, avvocata penalista. Il primo negozio, aperto nell'outlet locale come esperimento gestionale, diventa il principio di un progetto sul rapporto fra corpo e autostima. Acconci ne rintraccia l'origine nell'esperienza professionale accanto alle donne vittime di violenza: aveva osservato quanto una misura, un numero, il confronto con un modello imposto incidessero sulla percezione di sé.

Il suo slogan "No size, no age, no season" traduce questa sensibilità in scelte di vestibilità. Per i pantaloni, per esempio, modelli differenti accolgono fisicità asciutte o più curvilinee; tagli e materiali seguono le forme. L'età perde il potere di prescrivere un guardaroba, mentre capi sovrapponibili e combinabili vestono diversi mesi dell'anno. «Desidero che le donne non vengano più catalogate», dice Acconci.

Il dialogo con Carbone riguarda proprio questo potere di classificare: il rango nei ritratti, l'età e la taglia nel camerino. Fra quelle sete e questi vestiti passa una diversa idea della relazione con lo sguardo altrui. Amelie affida alla costruzione dei capi il tentativo di rendere meno faticoso abitare il proprio corpo. E concedergli, attraverso gli anni, la grazia di cambiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amelie porta nelle sale del Palazzo una selezione di abiti su manichino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile